



Pollice verso della Commissione europea sull'abuso dei contratti a tempo determinato per docenti e personale Ata nella scuola italiana. L'organo esecutivo ha infatti preso posizione in favore dei precari in seguito al ricorso presentato dalla Gilda degli Insegnanti e adesso si attende che tra marzo e aprile venga fissata alla Corte di giustizia l'udienza sulla causa in cui è intervenuta la Federazione Gilda Unams ...

La legislazione italiana, violando la [direttiva comunitaria numero 99](#) , consente il rinnovo dei contratti a tempo determinato per coprire le vacanze nell'organico docente e Ata in attesa della procedura concorsuale, senza però sapere se e quando il concorso si svolgerà. Ed è proprio su quest'ultimo punto che la Commissione europea punta l'indice, sottolineando che **la reiterazione dei contratti a tempo determinato avviene senza prevedere alcun criterio obiettivo e trasparente per verificare che il rinnovo risponda a un'esigenza temporanea reale**

In sostanza, dunque, **la Commissione europea bocchia senza se e senza ma il comportamento dell'Amministrazione scolastica italiana in materia di precariato** , bollandolo come arbitrario e vessatorio nei confronti del personale da anni in attesa di stabilizzazione e ribadendo la violazione della normativa europea. Adesso la parola passa alla Corte di giustizia ma intanto i precari della scuola italiana possono contare su un autorevole "alleato" qual è la Commissione europea.

Roma, 13 febbraio 2014